



06/11/2015

AOO_075 / 6599
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Al Comune di Mesagne
urbanistica@pec.comune.mesagne.br.it

Al Servizio Ecologia
Dirigente – Ufficio VAS
Ufficio.vas@regione.puglia.it

e p.c. – All'Autorità Idrica Pugliese
segreteria@pec.aip.gov.it

-All'AQP S.p.A.
amministratore@pec.aqp.it

OGGETTO: Consultazione ai sensi dell'art 12 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. dei Soggetti Competenti in materia Ambientale ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS al "Piano per gli insediamenti Produttivi (PIP), Comune di Mesagne(Br)" -
- **Autorità procedente: Comune di Mesagne (Br).**

Con riferimento alla richiesta di pari oggetto, di codesto Ufficio, acquisita al protocollo del Servizio scrivente al n.2187 del 20/04/2015, si premette quanto segue.

Dalla verifica condotta relativamente al Piano per "gli insediamenti Produttivi (PIP) del Comune di Mesagne", è emerso che le aree di progetto ricadono interamente in quelle "soggette al fenomeno di Contaminazione Salina", così come individuate dal Piano di Tutela delle Acque approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009.

Per dette "aree", com'è noto, il PTA prevede specifiche misure finalizzate al controllo dei fenomeni di contaminazione, che potrebbero, se non adeguatamente gestiti, determinare la compromissione delle porzioni di acquifero dell'entroterra (misura 2.10, all. 14 del PTA).

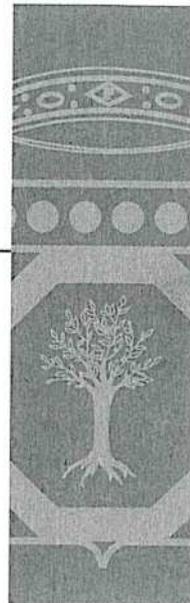
Nello specifico, sussistono le seguenti prescrizioni:

- il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali è sospeso ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici (art. 8 c.1, L.R. 18/99);
- i prelievi di acque marine di invasione continentale per tutti gli usi produttivi, per impianti di scambio termico, o dissalazione sono consentiti a condizione che le opere di captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione;
- per le opere esistenti, in sede di rinnovo della concessione:

Servizio Tutela delle Acque

Italia 70026 Modugno (Ba) Via delle Magnolie, 6/8 Z.I – Tel:+ 39-080 540 4385 - 7843

mail: g.antonacci@regione.puglia.it - michele.colucci@regione.puglia.it



- verificare le quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con l'avvertenza che le stesse non risultino superiori a 25 volte il valore del carico piezometrico espresso in quota assoluta (riferita al l.m.m.);
- nel determinare la portata massima emungibile da concedere, considerare che la stessa non determini una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 50% del valore dello stesso carico e comunque che le acque estratte abbiano caratteristiche qualitative compatibili con le caratteristiche dei terreni e delle colture da irrigare.

Dall'elaborato progettuale di cui trattasi si è avuto modo di rilevare che l'area interessata ricada in zona posta ad est dell'abitato di Mesagne, e definita ad Ovest dalla SS n.7 Appia, ad Est dal limite di confine comunale con Brindisi, a Sud dalla SS.n.7 Appia ed a Nord dalla Linea Ferroviaria.

Il nuovo P.I.P. è in variante e in ampliamento rispetto a quello vigente; esso con la definitiva approvazione, sostituirà il P.I.P. vigente.(R.T. pag.9).

L'accesso all'area è garantito dalla complanare alla SS.7 per chi percorre la strada Brindisi/Taranto, mentre, per chi proviene da Taranto o dal centro abitato di Mesagne, la stessa area può essere raggiunta da strada interna al PIP ,dopo aver superato la SS.7 per mezzo di un cavalcavia.(pag. 7 R.T.)

Inoltre, nella nuova conformazione delle zone di ampliamento, è stato ritenuto opportuno suddividere le aree per comparti funzionali in relazione alle attività da insediare (artigianale, commerciale, terziario avanzato, ecc) e individuare delle aree a servizio (verde e parcheggi) sulle fasce prospicienti le strade principali dei comparti. (pag.41 del R.T.).

Ciò premesso, deve rilevarsi che **con riferimento al trattamento dei reflui**, il Rapporto Preliminare Ambientale, acquisito agli atti, non fornisce elementi tecnici e scritto-grafici sufficienti perché questo Servizio possa procedere alla verifica del puntuale rispetto della normativa vigente.

Al riguardo, si ritiene rilevante evidenziare, che per un futuro sviluppo sostenibile del territorio (lottizzazioni, piani particolareggiati, varianti ai PRG ecc.) anche in virtù delle trasformazioni delle aree edificabili e aree attrezzate come strade, piazzali, giardini ecc., appare opportuno e necessario prevedere precise indicazioni sul trattamento delle acque reflue e sul loro convogliamento.

A tali fini, si chiede l'acquisizione di utili elementi di cognizione sul trattamento dei reflui, sullo smaltimento degli stessi, nonché **sull'incidenza, in termini di Abitanti Equivalenti, prevista con la realizzazione dell'insediamento produttivo di cui trattasi**, atteso che l'agglomerato di Mesagne risulta fornito di apposito impianto di depurazione.

Ad ogni buon conto, trattandosi di un insediamento produttivo in area (PIP) sita fuori dalla perimetrazione dello stesso agglomerato così come delineata dal vigente PTA, deve conseguentemente trovare applicazione il Regolamento Regionale n.26 del 12 dicembre 2011 che dispone in ordine alla *"disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilati alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. (D. Lgs. n.152/2006, art. 100, comma 3.)"*.

A meno che non intervenga una modifica dell'attuale perimetrazione del citato agglomerato nei sensi di includere l'area in parola nello stesso agglomerato, sulla base di apposita richiesta, da parte dell'Autorità Idrica Pugliese, all'Autorità di Gestione del PTA.

In quest'ultimo caso, tuttavia, deve trovare puntuale applicazione quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1252 del 9 luglio 2013 in ordine alla circostanza

Servizio Tutela delle Acque

Italia 70026 Modugno (Ba) Via delle Magnolie, 6/8 Z.I – Tel:+ 39-080 540 4385 - 7843

mail: g.antonacci@regione.puglia.it - michele.colucci@regione.puglia.it



"che ogni ulteriore apporto di carico di reflui urbani rispetto a quanto previsto e cristallizzato dal Piano di Tutela delle Acque e dai successivi provvedimenti modificativi dello stesso Piano, così come al pari di una eventuale nuova lottizzazione che dovesse risultare approvata secondo gli strumenti urbanistici vigenti, non può prescindere dalla contestuale assunzione dei relativi oneri per il loro trattamento da parte del Servizio Idrico Integrato, a meno che non sussista una capacità residua di trattamento presso l'impianto interessato, all'uopo certificata dal Gestore del S.I.I.. Gli oneri di cui trattasi non possono ricadere, in nessun modo, nei confronti del Servizio Idrico Integrato."

Per quanto riguarda il trattamento delle acque meteoriche, si evidenzia che il Rapporto Preliminare Ambientale non fornisce alcun elemento sufficiente a consentire la verifica di rito circa il rispetto della normativa vigente.

A questo proposito il Servizio scrivente richiama la particolare attenzione del Comune sull'obbligo di attenersi al "regolamento regionale n.26/2013 che disciplina la materia delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia".

Con riferimento, infine, alle politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso, si rileva che nel più volte citato *Rapporto Ambientale* non sono state riportate specifiche analisi sulla qualità dell'acqua né sul fabbisogno idrico necessario nei diversi periodi dell'anno e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti).

Al riguardo, atteso che il Rapporto Preliminare Ambientale nulla riferisce sul recupero delle acque piovane di prima pioggia e sul loro riutilizzo ad usi consentiti, **questo Servizio fa obbligo affinché il riutilizzo delle stesse avvenga nel puntuale rispetto delle norme di cui al regolamento regionale n.26/2013.**

Ciò, anche in considerazione del fatto che sul territorio del Comune di Mesagne insista una specifica tipologia di vincolo delineata dal PTA.

Difatti, come si è già in precedenza riferito, le zone dell'area dell'intervento relativa al *"Piano per gli insediamenti produttivi"* in parola sono interessate dal fenomeno di *"contaminazione salina"*.

Il Responsabile P.O.
geom. G. ANTONACCI

Il Dirigente di Servizio
Dr. Luca LIMONGELLI

Il Responsabile A.P.
Michele COLUCCI